

La Newsletter del Ce.Do.S.T.Ar.

Centro Studi, Documentazione e Ricerca sul Fenomeno delle Dipendenze Patologiche del Dipartimento delle Dipendenze
Az USL 8 Arezzo, Via Fonte Veneziana 17 52100 Arezzo

Tel 0575255947, Fax 0575255945, e mail : cedostar@cedostar.it - Sito: www.cedostar.it

Newsletter a cura di **Fiorenzo Ranieri e Ilaria Caremani**

NUMERO 66,
ANNO VI°
10 NOVEMBRE
2011

News: Dipendenze da ricerca del rischio estremo:

costituito al Sert di Arezzo un Laboratorio per lo studio e il trattamento



- Sommario**
- News
 - Recensioni
 - Congressi,
 - Convegni,
 - Formazione
 - Download

La Dipendenza da Ricerca del Rischio Estremo è un tipo di dipendenza comportamentale che determina una reiterata ricerca volontaria di rischi. Quando il carattere ludico e piacevole della esperienza rischiosa si trasforma in una modalità ripetitiva che assorbe l'individuo, consentendogli di allontanarsi dalla realtà quotidiana e da vissuti intrapsichici poco tollerabili, la persona diventa dipendente. Il fenomeno della Ricerca del Rischio Estremo ha riscontri clinici facilmente rilevabili in Servizi come quelli per le dipendenze patologiche. Diversi tossicodipendenti manifestano una spiccata propensione e ricerca attiva del rischio, comportamento spesso

oscurato dall'uso di sostanze stupefacenti. L'utilizzo di droghe da parte di adolescenti, che in alcuni casi portano a segnalazioni da parte delle Forze dell'Ordine (ad es. art 75), se ben analizzato spesso rientra nel novero delle condotte di esplorazione e ricerca del rischio. Nel campo delle dipendenze patologiche comportamentali una parte delle condotte sintomatiche (ad esempio gambling patologico, sex addiction ecc.) possono essere ricollegate a forme di ricerca del rischio estremo. Nel settore della sicurezza stradale è ampiamente sottovalutato il ruolo svolto dalla ricerca del rischio come causa di incidente, nonostante molte ricerche sottolineino quanto determi-

nati comportamenti come la guida oltre i limiti di velocità incidano sul numero totale degli incidenti. Gli operatori impegnati nella promozione tra i giovani di forme di divertimento non dannose

per la salute spesso constatano lo stretto legame tra ricerca del rischio e attività di loisir. Poco indagato è il rapporto tra incidenti sul lavoro e ricerca del rischio, come anche il rapporto tra sport estremi e doping. Data la portata del fenomeno e la vicinanza con l'area delle dipendenze patologiche, il SerT di Arezzo ha costituito un laboratorio multidisciplinare denominato **“Laboratorio per lo studio e il trattamento delle dipendenze da ricerca del rischio estremo”** con le seguenti finalità: offrire uno spazio clinico del SerT gestito con modalità interdisciplinari per il trattamento di soggetti dipendenti da ricerca del rischio estremo;

attivare specifici protocolli di ricerca di tipo clinico, psico-sociale ed epidemiologico che consentano di indagare il fenomeno, anche in collaborazione con altre agenzie esterne al SerT; promuovere tra gli operatori del Servizio momenti di formazione e sensibilizza-

zione sia attivando corsi con esperti esterni sia utilizzando forme di autoformazione; valutare la disponibilità e la sensibilità delle realtà istituzionali e sociali del territorio sul tema per promuovere, nell'ottica del lavoro di rete, iniziative utili di prevenzione; implementare in vario modo le informazioni disponibili per la popolazione generale sul fenomeno. Il Laboratorio, composto da una equipe multidisciplinare, ha come responsabile Fiorenzo Ranieri.





articolo sul rischio estremo

Publicato dal British Journal of Psychotherapy Volume 27, Issue 4, November 2011 l'articolo "EXTREME RISK SEEKING ADDICTION: THEORY AND TREATMENT", scritto dal Dr. Fiorenzo Ranieri, responsabile del Cedostar. L'articolo è disponibile in italiano al link: http://www.cedostar.it/documenti/articolo_lo_dipendenza_da_ricerca_rischio_estremo_teorica_clinica_ranieri.pdf e una bozza del testo in inglese all'indirizzo

www.cedostar.it/documenti/Ranieri_ERSA_final_version_July_2011.pdf. La Dipendenza da Ricerca del Rischio Estremo (DRRE) è una dipendenza comportamentale che si manifesta con una reiterata ricerca volontaria di rischi. L'articolo introduce alcuni riferimenti teorici per discutere una esperienza clinica di psicoterapia. Il modello seguito presuppone che la DRRE sia dovuta alle emozioni di eccitazione e di "scampato pericolo" che, se reiterate, determinano la costruzione della dipendenza.

News: Presentata al Parlamento

la Relazione sulle attività svolte dalla Commissione antidoping nel 2010

Presentata al Parlamento la Relazione annuale sull'attività svolta dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive durante l'anno 2010. La Commissione ha cercato di mantenere un livello di attenzione volto soprattutto alla prevenzione della diffusione del fenomeno doping nelle fasce giovanili della popolazione e nei settori sportivi amatoriali, al fine di far fronte al fenomeno ormai accertato dell'uso e abuso di sostanze e metodi vietati per doping e dell'abuso di assunzione di medicinali da parte dei praticanti attività sportive in questi ambiti. La Commissione ha provveduto ad aggiornare la lista dei farmaci e delle sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche il cui impiego è considerato doping, adeguandola anche alla lista internazionale di riferimento. La Commissione ha avviato, inoltre, un lavoro di approfondimento sulle numerose sostanze che risultano ad oggi non ancora rilevabili o difficilmente rilevabili con le metodiche analitiche disponibili. Tra queste si segnalano le emoglobine di origine animale, i fattori di crescita (proteine capaci di stimolare la proliferazione e il differenziamento cellulare) e le gonadoreline, sostanze che stimolano la secrezione di ormoni sessuali. In particolare sono stati acquisiti dati relativi alle vendite di medicinali contenenti i suddetti principi attivi, al fine di confrontarli con l'incidenza delle patologie che necessitano tali terapie. In merito all'attività di controllo antidoping, nel corso del 2010 la Commissione ha dovuto ridurre ulteriormente il numero di controlli rispetto agli anni precedenti in considerazione delle minori risorse finanziarie. Ha ritenuto pertanto di indirizzare i test soprattutto su quelle discipline nelle quali era risultata una maggiore diffusione dell'uso di farmaci o pratiche vietate per doping. Le discipline sportive maggiormente testate sono state il ciclismo, l'atletica leggera, il nuoto e gli sport invernali nelle categorie amatoriali e giovanili su manifestazioni organizzate da Federazioni sportive nazionali, Discipline Associate e da Enti di

promozione sportiva. Su 1.115 atleti controllati è risultato positivo ad una o più sostanze il 6,3% degli atleti uomini ed il 1,5% delle atlete donne con una percentuale aggregata del 4,7% del campione totale. Le percentuali di positività più rilevanti sono state riscontrate nel ciclismo con il 9% di atleti positivi sui soggetti esaminati, nella pesistica e cultura fisica con una percentuale del 10,9% e negli sport invernali con una percentuale di positività del 3,94%. Il 60% circa degli atleti risultati positivi avevano assunto una sola sostanza, mentre il restante 40% risultava aver assunto due o più sostanze con una punta in tre casi di assunzione di cinque sostanze contemporaneamente. Le sostanze risultate maggiormente assunte sono state gli steroidi anabolizzanti seguiti dai corticosteroidi e dai diuretici. I dati riferiti al 2010 hanno confermato la tendenza dei praticanti l'attività sportiva ad assumere grandi quantità di farmaci non vietati per doping e di prodotti salutistici. Infatti quasi il 65% degli atleti sottoposti a controllo ha dichiarato di aver assunto prodotti farmaceutici (compresi prodotti omeopatici) e prodotti cosiddetti salutistici. Fra i primi si conferma che la categoria di farmaci più usati e dichiarati sono i Farmaci Antinfiammatori non steroidei (FANS). I secondi sono invece costituiti prevalentemente da vitamine, sostanze ad attività antiossidante, sali minerali e prodotti dietetici-nutrizionali (quali aminoacidi ramificati, creatina ecc.) nonché integratori alimentari (formulazioni di varie associazioni dei prodotti sopraindicati).



Fonte: Ministero della Salute

News: UE. Aggiornate le linee guida per l'HIV

In occasione della dodicesima Conferenza europea sull'AIDS, tenutasi a Belgrado dal 12 al 15 ottobre, è stata pubblicata l'edizione aggiornata delle linee guida europee per il trattamento dell'HIV dell'European AIDS Clinical Society (EACS), disponibile all'indirizzo: http://www.europeanaidscinicalsociety.org/index.php?option=com_content&view=article&id=59:eacs-guidelines&catid=37:guidelines&Itemid=41



News: Nuova Guida Europea per ridurre le infezioni tra le persone che si iniettano droghe

Pubblicata una Guida per la prevenzione e il controllo delle infezioni nei soggetti che assumono sostanze stupefacenti per via iniettiva. La nuova guida nasce dalla collaborazione tra l'Osservatorio Europeo per le Droghe e le Tossicodipendenze (OEDT) e l'organizzazione europea per il controllo delle malattie (ECDC - European Centre for Disease Prevention and Control). La pubblicazione è corredata da una "Guida breve" che riassume i punti peculiari del documento e sarà integrata in futuro anche da due report tecnici che forniranno una valutazione completa del problema, basata sulle evidenze. Nella pubblicazione vengono individuati sette punti fondamentali da seguire per ridurre le infezioni, e tutti rimandano ad un unico comune obiettivo: non avere

infezioni tra i tossicodipendenti. Questi punti fanno riferimento alla disponibilità di materiali sterili e alla disponibilità di accesso ai trattamenti per la cura della tossicodipendenza; al fornire i test per individuare l'infezione e fornire i trattamenti per curare l'infezione stessa, nonché alla possibilità di accedere alle vaccinazioni quando disponibili. Infine promuovere comportamenti sicuri per la salute e servizi mirati alle esigenze delle singole realtà locali e territoriali. L'Italia è già attiva sul problema con il Progetto DTPI (Diagnosi e Terapie Precoci delle Infezioni droga-correlate) del Dipartimento Politiche Antidroga in collaborazione con il Ministero della Salute, l'OEDT, il NIDA e l'UNODC.

Fonte: ECDC

News: Arezzo. Iniziativa di sensibilizzazione

"Io stasera vado ad acqua"

All'interno del progetto di educazione ambientale approvato dall'Unesco in occasione della Settimana dello Sviluppo Sostenibile, dedicata per il 2011 all'acqua, Nuove Acque di Arezzo ha voluto condividere con il proprio territorio una serie di iniziative di educazione ambientale e di sensibilizzazione. Impianti a porte aperte, coinvolgimento delle scuole, ma non solo. Nuove Acque ha pensato di rivolgersi ai giovani e di andarli a trovare nei loro luoghi, parlando il loro linguaggio. Ecco dunque che Nuove Acque porterà l'acqua del pubblico acquedotto in discoteca, lanciando così anche un messaggio sulla sicurezza stradale e sul divertimento sicuro. In Provincia di Arezzo, peraltro, è già presente un progetto di questo tipo, avviato da ben 10 anni: si tratta di Happy Night, che vede capofila la Provincia, assieme a Prefettura, ASL 8 Dipartimento delle Dipendenze, Provveditorato, S.I.L.B. - Confcommercio, Consulta Provinciale degli Studenti, Consulta Provinciale dei

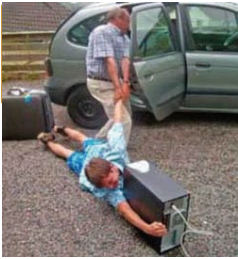


Genitori e Associazione DOG Operatori di Strada. Nuove Acque darà il proprio contributo, fornendo materialmente l'acqua pubblica agli operatori di strada della DOG che il sabato sera si spostano sul territorio, incontrando i ragazzi all'uscita delle discoteche, per sensibilizzarli sull'abuso dell'alcol e sulla sicurezza stradale e fornendo materiale didattico e gadget che richiamano l'attenzione. Ebbene, gli operatori offriranno anche acqua gratuita a volontà per tutti, che verrà distribuita grazie agli erogatori ideati con l'Aato 4 Alto Valdarno per "Progetti d'Acqua", l'iniziativa ad hoc per incentivare il consumo dell'acqua del rubinetto, acqua di qualità, controllata e senza dubbio più economica. **"Io stasera vado ad acqua"** vuole così testimoniare la volontà di Nuove Acque di essere presente e attiva sul territorio in cui opera, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale. L'iniziativa partirà ufficialmente sabato 12 novembre alle 23.30 alla discoteca Le Mirage di Monte S. Savino (AR).

News: Internet Addiction Disorder: osservazioni

Oggigiorno la comunicazione è supportata sempre più da mez-

zi moderni, tecnologici, efficaci e veloci. Essi consentono oltretutto il superamento di barriere spaziali e temporali, fornendo oppor-



tunità sempre maggiori di interscambio di informazioni e conoscenze. Sicuramente quello che possiede in misura più grande tali caratteristiche è Internet, ma va sottolineato il fatto che, come altri strumenti di comunicazione, anche la rete non è immune dal poter esser purtroppo usata in modo pericoloso e/o patologico. Una di queste modalità patologiche è rappresentata dal suo abuso. Infatti negli ultimi anni si è potuta osservare nel campo della scienze mentali, la nascita di una moderna forma di dipendenza, definita "Internet-dipendenza", in inglese "Internet Addiction Disorder" (IAD). Da recenti studi sono state descritte tre categorie di fattori che contribuiscono all'insorgere della dipendenza da Internet, anche singolarmente. Essi sono: le psicopatologie predisponenti, i comportamenti "a rischio" e le potenzialità psicopatologiche della rete. Rispetto alle psicopatologie va detto che la dipendenza dalla Rete rappresenta spesso un ulteriore fattore aggravante ed in particolare un ulteriore sintomo che va

ad aggiungersi agli altri.

Inizialmente Internet permette di compensare e tamponare alcune difficoltà della persona afflitta da una psicopatologia: un esempio è la possibilità di instaurare relazioni velocemente e senza difficoltà emotive; ma dopo del tempo si può incorrere in sintomi e disagi psicologici e sociali simili a quelli legati all'abuso di sostanze o al gioco d'azzardo. Dunque nei casi di una psicopatologia l'uso di Internet è, o comunque può essere, collegato ad essa. La Rete, così ricca di opportunità di informarsi e di conoscere, riesce a legarsi, certe volte patologicamente, anche alle persone che non hanno mai avuto alcun disturbo psicologico, le quali possono divenire vittime dei propri stessi bisogni, attraverso dei comportamenti di uso eccessivo che infatti portano ad una progressiva disgregazione delle esperienze e delle dinamiche della vita reale, spingendo l'individuo verso una sempre maggiore alienazione sociale ed affettiva.

Fonte: cpsico.com

News: Alcol: una campagna shock per i giovani creata dai giovani

C'è la sagoma buia e incappucciata della morte, con la sua falce che gocciola sangue. Ha in mano una bottiglia dello stesso rosso acceso, mentre due fari bianchi accendono la scena dallo sfondo. In cima due frasi semplici: «Dammi un passaggio. Non guido ubriaco». Essenziale, d'impatto, è un'insolita campagna contro l'alcol, che non ha niente di governativo, non c'entra un ministero o un ente locale, è pensata e realizzata dai ragazzi per i loro coetanei, gli stessi che frequentano le discoteche e che mettendosi alla guida giocano ogni weekend alla roulette russa scommettendo la vita. L'idea è venuta al Tenax, storico locale di Firenze, frequentato negli anni Ottanta da Vittorio Gassman e David Byrne, oggi icona del clubbing nostrano. Per dare maggiore credibilità all'iniziativa, il Tenax non si è rivolto a un'agenzia pubblicitaria, ma ha chiesto aiuto ad altri giovani, gli studenti dello Ied, l'Istituto europeo di design. Sono arrivate molte proposte e alla fine la scelta è caduta su quella di Rawad Saghier, un trentenne indiano che nell'istituto toscano frequenta un master in «Graphics design». La campagna della morte con la bottiglia in mano verrà affissa sui muri, diventerà un

video virale che sarà fatto girare su internet e un volantino identico a quelli utilizzati per pubblicizzare le serate in discoteca. Di più: il Tenax non ha intenzione di fermarsi, vuole sfruttare al meglio questo canale di comunicazione con i ragazzi. «Durante il Pitti, a gennaio, organizzeremo un concorso fotografico sul tema con tanti premi in palio tra cui uno stage con un importante fotografo», anticipa il direttore creativo del Tenax. Mentre Jacopo Monini, che del club è art director, precisa: «Può sembrare strano che un locale notturno sia promotore di una campagna di sensibilizzazione sui pericoli dell'abuso di alcol, ma in realtà non c'è nulla di più naturale. Mettersi alla guida dopo aver bevuto è veramente pericoloso per se stessi e per gli altri. I più giovani spesso non lo capiscono, quindi è giusto che anche noi si provi a far qualcosa per evitare inutili stragi».

Fonte: <http://www.panorama.it/>



News: L'Olanda ci ripensa: marijuana come la cocaina



La marijuana, il cui consumo in Olanda è storicamente liberalizzato, sta per essere equiparata de facto dalle autorità olandesi alle droghe pesanti come cocaina ed eroina. Questo perché, secondo il ministro dell'economia

Verhagen, l'attuale marijuana, soprattutto la varietà più diffusa e richiesta nel Paese, la cosiddetta "skunk", ha un contenuto di THC ben maggiore rispetto all'"erba" di venti o trent'anni fa. La marijuana skunk, infatti, contiene spesso oltre il 15% di THC, e il limite del 15% sta per imporsi quale discriminare tra

marijuana considerata "droga leggera" e una marijuana in tutto equivalente, secondo le autorità olandesi, ad una "droga pesante". L'apparente cambiamento di registro olandese troverebbe un suo fondamento razionale nell'assunto che "più THC è presente, maggiori saranno gli effetti dannosi per la salute". L'effetto psicotropo, e quindi anche le ricadute sulla salute e sul comportamento, pur essendo certamente correlati alla quantità di THC, sono altresì dipendenti anche dalle capacità di assorbimento individuali, che variano da persona a persona. In ogni caso questo cambiamento andrebbe anche accompagnato da iniziative per limitare l'abuso di alcol, la vera droga consi-

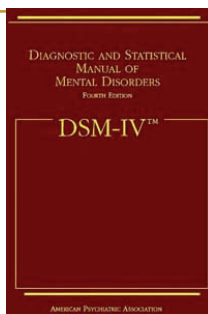
derata "leggera" e che andrebbe invece equiparata a una "pesante". Un "weed pass", letteralmente un "permesso per l'erba", questo viene prospettato dalle autorità olandesi in materia di consumo di marijuana. Questo permesso sarà dato ai residenti per scoraggiare il cosiddetto "turismo della droga", che richiama grandi masse di persone, soprattutto giovani, nel Paese dei tulipani. Ma un certo malumore comincia a serpeggiare tra i proprietari dei coffee shop, ossia i locali in cui è possibile consumare e acquistare la marijuana e le altre droghe in piena libertà.

Fonte: *corriere.it* 26 ottobre 2011

Recensione articolo

Dal DSM-IV al DSM-V: l'impatto delle revisioni proposte sulla diagnosi dei disturbi alcolcorrelati / A. Agrawal, A.C. Heath & M.T. Lynskey. Contenuto in *Addiction* n.106 -2011, pag. 1935-1943.

Le origini della classificazione diagnostica del consumo di alcol si trovano nella prima definizione di Edward e Gross, che distingue la dipendenza da altre modalità del bere, indicate, poi, con il termine abuso. Questa definizione ha fortemente influenzato le diagnosi dei disturbi che afferiscono al consumo problematico di alcol nel DSM. Di recente sono state proposte alcune revisioni per le diagnosi dei disturbi dell'alcol (AUD): il criterio dei



problemi legali ricorrenti è stato tolto, mentre è stato introdotto quello del carving. E' stato specificato, inoltre, che i disturbi dovrebbero essere diagnosticati su un continuum sulla base di criteri: da 0 a 1 criterio "non malato", da 2 a 3 "moderatamente portatore di disturbi alcol correlati", 4 o più criteri etilisti. Lo studio ha avuto lo scopo di rilevare la prevalenza dei disturbi alcol correlati negli ultimi 12 mesi e di misurare e descrivere i soggetti che hanno ricevuto la diagnosi di malattia, o di non malattia, e quelli che hanno cambiato diagnosi, nel passaggio dal DSM-IV al DSM-V.

Recensione articolo

Wine, Liquor, Beer, and Risk of Lung Cancer / Stanton Siu, MD; Yan Li, PhD; David Baer, MD; Natalia Udaltsova, PhD and Arthur Klatsky, MD. *Kaiser Permanente, Oakland, CA. Chest* October 2011 vol. 140 n. 4

Uno studio presentato al CHEST 2011, il meeting annuale americano di pneumologia, ha messo in relazione il

consumo di alcol con un rischio maggiore di sviluppare il cancro al polmone. Su 126.000 persone arruolate nello studio tra il 1978 e il 1985 e seguite fino al 2008, 1852 hanno sviluppato il cancro al polmone, senza contare altri effetti nocivi, come le complicazioni cardiovascolari.



Recensione articolo

Dove nascono le nuove dipendenze. Entrare nelle dinamiche dei consumi senza limiti/Inserto del mese di Animazione Sociale agosto/settembre 2011.

L'inserto analizza i meccanismi per i quali i più diversi comportamenti di consumo, a cui siamo ogni ora del giorno e della notte invitati e provocati, rischiano di innescare oggi vere e proprie forme di dipendenza (del tutto simili a quelle da sostanze):

si pensi al gioco d'azzardo, ad Internet, allo shopping, al sesso...Si tratta di forme di patologia socio sintoniche ovvero coerenti coi nuovi imperativi della società. Una società in cui i soggetti sono sempre più oggetto di manipolazione attraverso la mirata stimolazione di desideri e l'incessante proposizione di modelli di consumo che rivelano la loro comune matrice con l'uso di sostanze. L'inserto raccoglie le analisi e le riflessioni di L. Grosso "Pensare oggi le dipendenze e i consumi"; di M. Croce "Consuma senza limiti, ma con moderazione"; di G. Sissa "Dentro la testa del consumatore".

Recensione articolo

Vincere a tutti i costi/F. Lucidi, L. Mallia. Contenuto

in: *Psicologia Contemporanea*, Nov-Dic 2011, N. 228.

L'articolo propone un'analisi sui mec-

canismi psicologici che inducono a praticare il doping. Negli ultimi anni l'analisi di tali meccanismi è stata affrontata in studi che hanno cercato di andare aldilà dei singoli motivi e di inquadrare il fenomeno all'interno di teorie più ampie. Tali teorie enfatizzano l'importanza delle convinzioni personali e della percezione delle pressioni esterne nelle scelte comportamentali: Teoria del Comportamento Pianificato; Teoria Social-Cognitiva. Il ricorso al doping però non è soltanto un comportamento diretto ad uno scopo. Esso rappresenta una pratica sleale, che mina i principi dell'etica sportiva, oltre che delle leggi in vigore. La psicologia deve a Bandura l'introduzione del concetto

di disimpegno morale che

rimanda a quei meccani-

smi di giustificazione morale che permettono all'individuo di allontanare da sé le responsabilità per i propri comportamenti sleali o scorretti, ad esempio attribuendo ad altri la responsabilità, negando e minimizzando le conseguenze. È stato recentemente dimostrato che l'uso dei meccanismi di disimpegno morale contribuisce, insieme ad altre variabili, a prevedere l'uso di doping negli adolescenti.



Recensione libro

Droghe ricreative. Le Life Skills per crescere in-dipendenti./F. Ribaldi, E. Magni.—Milano FAngeli 2010.

Il volume vuole essere un tentativo di analizzare e classificare le molteplici sostanze stupefacenti esistenti e utilizzate nel mondo giovanile, studiando le peculiarità di ogni singola droga e delineando attraverso di esse le possibili personalità che vi si accostano. Il testo si presta ad essere utilizzato come manuale di riferimento per tutte quelle figure che si trovano ad affrontare il mondo giovanile e la droga. Centrale è il confronto con le droghe ricreative. L'uso ricreativo è



un'espressione complessa dell'incontro con la droga, un mix di desiderio e bisogno che avvicina il piacere alla ricerca d'identità, all'atto dimostrativo, al superamento della solitudine e della paura del futuro. Nella trattazione sono indicati in modo semplice e chiaro gli strumenti più idonei per contrastare la dipendenza e favorire il benessere mentale della giovane generazione: informazioni essenziali sulle droghe ricreative, spiegazioni delle tappe significative della crescita, istruzioni su come fronteggiare fattori di rischio e sviluppare fattori di protezione. Riflessioni, testimonianze e indicazioni pratiche predispongono un percorso variamente adattabile ai propri mezzi e al proprio ruolo, favorendo un nuovo modo di operare per la prevenzione, dove al centro è collocato l'adulto che fiancheggia il giovane e non più la delega all'esperto.

Recensione libro

Adolescenti e dipendenze. Percorso di lettura/P. Meringolo. Contenu- to in: Rassegna Bibliografica 2/2011.

Il percorso di lettura proposto parte dalle definizioni del problema "dipendenza", soffermandosi poi sulla ricerca della motivazioni che portano gli adolescenti al consumo di sostanze e più in generale all'intraprendere comportamenti di sfida verso se stessi e il



mondo e quindi gli stili di vita nei contesti di divertimento. Viene analizzata la consistenza del fenomeno e i relativi interventi legislativi per poi addentrarsi in un excursus sull'andamento del fenomeno dagli anni '50 agli anni '90. Viene presa in analisi la legislazione attualmente in vigore e gli interventi psicosociali e psicoeducativi. Da ultimo, viene affrontato il capitolo delle dipendenze senza sostanze, che, in un lasso di tempo relativamente breve, si sono esplicitate in molte sfaccettature diverse.

Convegni

NOVEMBRE 2011

Bologna, 15 novembre 2011

Convegno "Le nuove dimensioni della relazione di cura nei contesti pluriculturali", a cura di Regione Emilia-Romagna, Assessorato politiche per la salute Azienda USL di Reggio Emilia. Sede: Sala A Conferenze Terza Torre V. le della Fiera, 8. Per info: Luisa Parisini Telefono: 051 5277251 E-mail: lparisini@regione.emilia-romagna.it; Pasquale Maticchione Telefono: 051

5277250 E-mail: pmatacchione@regione.emilia-romagna.it; <http://www.ausl.re.it/immagini/news/pdf/pluriculturali.pdf>

Nancy (France), 17-18 novembre 2011

Tabacologie sans frontières, Congrès national de la Société française de tabacologie (SFT) <http://societe-francaise-de-tabacologie.com/>

Bologna, 18 Novembre 2011

Convegno "Gli stranieri e l'uso di sostanze psicoattive", organizzato da Università degli Studi di Bologna Facoltà Scienze della Formazione, Servizio Regionale Sanitario Emilia Romagna. Sede: Facoltà Scienze della formazione, Università di Bologna Aula Zam1, via Zamboni, 32 Bologna. Per info: UO osservatorio epidemiologico dipendenze patologiche DSM – Dp, Ausl Bologna Via S. Isaia, 94/A – Bologna Tel: 51/6584192; Fax. 051/6584315 Segreteria organizzativa: e.turino@ausl.bologna.it Scheda d'iscrizione: <http://www.ausl.bologna.it/osservatorio-epidemiologico-metropolitano>

Scandiano 21 nov. e 2 dic. 2011

Due giornate formative per SerT, CSM e Strutture accreditate "La presa in carico del paziente con uso problematico di cocaina: assessment e indicazioni al trattamento", a cura di Azienda USL Reggio Emilia, Dipartimento salute mentale e dipendenze patologiche. Sede: Casa del volontariato via Fogliani, Scandiano. Per iscrizioni inviare mail a dr.ssa F.Danesi Ser.T Scandiano danesisif@ausl.re.it 0522-850416

Arezzo, 28 nov - 3 dic 2011

Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (Metodo Hudolin). Sede: Santuario di S. Maria delle Grazie via S. Maria delle Grazie, 1 - Arezzo. Per info: Carla Biagiatti tel. 0575 255946/43 fax 0575 255945 carla.biagiatti@usl8.toscana.it

DICEMBRE 2011

1-2 Dicembre 2011 - Levico Terme (Trento)

XIV Conferenza Nazionale HPH "COSTRUIRE RETI OSPEDALIERE E TERRITORIALI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE". Sede: Centro Congressi Palalevico in Valsugana, Levico Terme. Per info: 0461 904159; e-mail: XIVconferenzanazionaleHPH@apss.tn.it; www.retehpitalia.it

Roma, 2 dicembre 2011

Giornata di studio

"Perché la Comunità è terapeutica? Fattori specifici e aspecifici nel lavoro delle Comunità". Sede: CNR ROMA - Piazzale Aldo Moro, 7. Per info: Miosotis Bigherati 392 19732 73 - Barbara Cucchi 339 82 961 49 eimi@codess.com

Lisbon, Portugal, 6-8 Dec. 2011

European Society for Prevention Research Conference (EUSPR) www.euspr.org/

Trento, 5-6 dicembre 2011

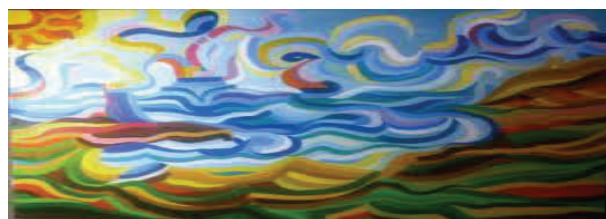
Corso "Interculturalità e auto mutuo aiuto: nuovi scenari possibili", organizzato da Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto onlus. Sede: Villa Sant'Ignazio in via Alle Laste, 22—Trento. Per info ed iscrizioni: Associazione A.M.A. via Torre D'Augusto, 2/1—38122 Trento — Tel. 0461.239640, fax. 0461.222951 email: a-m-a.formazione@gmail.com, sito: www.automutuoaaiuto.it

Ferrara, 6 dicembre 2011

Seminario "Gli Adolescenti tra Essere e Non Essere". Sede: Palazzo Bonacossi. Per info: OSSERVATORIO ADOLESCENTI Viale Alfonso I d'Este, 17 – 44123 Ferrara Tel. 0532 744657 – Fax 0532 744630 mail: osservatorio.giovani@comune.fe.it

Rocca di Vignola, 16 dicembre 2011

XII Convegno nazionale sul gioco d'azzardo patologico. Auto aiuto e terapia per i giocatori d'azzardo e le loro famiglie. Esperienze e prospettive "I luoghi del gioco nella contemporaneità", organizzato da cura di Fondazione di Vignola Città di Vignola LAG Cooperativa Sociale Provincia di Modena CoNaGGA. [Programma](#)



Formazione

NOVEMBRE 2011

Milano, 19-20 Novembre 2011

Workshop: la funzione del gioco nella pratica clinica, organizzato da: ISFAR. Sede : Hotel Mennini, Via Napo Torriani 14 , 20124. Per info: <http://www.isfar-firenze.it/?action=notizie&idnotizia=60> tel: 055.6531816

Roma, 21 - 23 Novembre 2011

Corso ISS "Le competenze di base del counselling sanitario", organizzato da Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della Salute. Sede: Istituto Superiore di Sanità - Aula G. B. Rossi Via Gian della Bella 34 00161 Roma. Destinatari: Professionisti ed operatori della Sanità Pubblica, dipendenti delle Aziende Sanitarie e delle Regioni operanti nel campo di promozione della salute e cura della malattia. Per info: Lana Susanna N°. Telefono: 06-49904354 e-mail: susanna.lana@iss.it

Roma, 29 - 30 Novembre 2011

Corso di formazione I.P.I.B. "Identificazione Precoce del consumo rischioso o dannoso di alcol ed



attuazione dell'Intervento Breve finalizzato alla prevenzione", organizzato da: Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con il Dipartimento Politiche Antidroga. Sede: Istituto Superiore di Sanità, Aula Rossi, ingresso: Via Giano della Bella 34, Roma. Per info: Sonia Martire –Lucilla di Pasquale, Istituto Superiore di Sanità, Roma Tel. 06/4990.4029-4191 fax 06/4990.4193, e-mail sonia.martire@iss.it –lucilla.dipasquale@iss.it

Download

www.cedostar.it/documenti/articolo_dipendenza_da_ricerca_rischio_estremo_teorica_clinica_ranieri.pdf

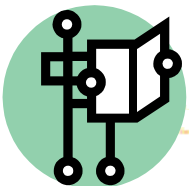
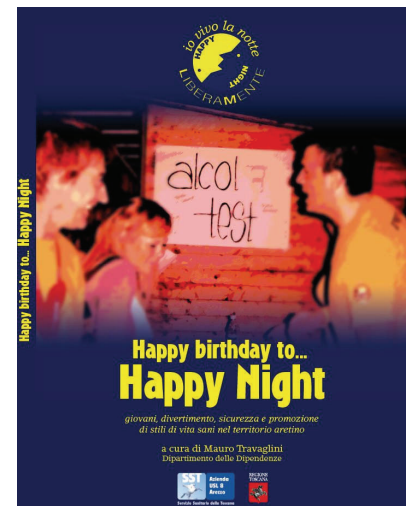
L'argomento di questo articolo è un tipo di dipendenza comportamentale che determina una reiterata ricerca volontaria di rischi. Quando il carattere ludico e piacevole della esperienza rischiosa si trasforma in una modalità ripetitiva che assorbe l'individuo, consentendogli di allontanarsi dalla realtà quotidiana e da vissuti intrapsichici poco tollerabili, la persona diventa dipendente

www.cedostar.it/tesi/Tesi_valutazione_lutto_irrisolto_modello_dinamico-maturativo_Sguerri_2011.pdf

Tesi di laurea in psicologia sul tema "Valutazione del lutto irrisolto secondo il modello dinamico-valutativo

Ultim'ora

Publicato il volume "Happy birthday to.. Happy Night - giovani, divertimento, sicurezza e promozione di stili di vita sani nel territorio aretino" Il volume, curato da Mauro Travaglini, è un resoconto di molti anni di attività del progetto che vede coinvolti enti diversi della città e della provincia di Arezzo con il comune fine di attività mirate alla prevenzione e alla promozione di stili di vita salutari tra i giovani, soprattutto in occasione dei momenti di divertimento. Il volume è scaricabile dall'indirizzo: www.cedostar.it/documenti/Happy_night_Travaglini_volume_2011.pdf



Ce.Do.S.T.Ar.

CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA SUL FENOMENO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE AZ. USL 8 AREZZO
VIA FONTE VENEZIANA 17 - 52100 AREZZO
TEL:0575 - 255947, FAX:0575 - 255945
POSTA ELETTRONICA: CEDOSTAR@CEDOSTAR.IT - SITO WWW.CEDOSTAR.IT
NEWSLETTER A CURA DI FIORENZO RANIERI E ILARIA CAREMANI



IL CEDOSTAR FA PARTE DELLA RETE DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE
SULLE DIPENDENZE DELLA REGIONE TOSCANARETECEDRO.NET
E DELLA RETE EUROPEA DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE ELISAD



Se questa mail non fosse gradita, o se vuoi che altri la ricevano, ti preghiamo gentilmente di segnalarlo a cedostar@cedostar.it. La newsletter è disponibile all'indirizzo: www.cedostar.it/newsletter.htm .I numeri arretrati sono disponibili sul sito del Centro Documentazione del SerT di Arezzo alla pagina www.cedostar.it/archivio_newsletter.htm .